



Inaugurazione SC Mendrisio 21 settembre 2011

Discorso del Presidente del CdA AET, Fausto Leidi.

Premessa

La sottostazione ad alta tensione di Mendrisio è un punto importante della rete di distribuzione dell'energia del Cantone Ticino, sia dal lato distribuzione regionale, sia dal lato internazionale quale porta di entrata a Sud nella rete Svizzera ad altissima tensione.

L'evoluzione tecnica della sottostazione di Mendrisio dimostra in modo esemplare l'evoluzione del Ticino dal dopoguerra fino ai giorni nostri.

Basti pensare che a inizio anni '60 la punta massima nel Mendrisiotto era di ca. 25 MW, mentre nel 2011 ha raggiunto i 100 MW, quadruplicando il dato.

Oggi il Mendrisiotto da solo consuma in un anno quanto consumava tutto il Ticino degli anni '60, e ciò conferma l'espansione della popolazione e delle attività economiche in una regione fra le più dinamiche del Cantone.

La zona di Mendrisio Tana è un crocevia di infrastrutture pubbliche primarie, basti pensare che su questi sedimi passano l'elettrodotto transfrontaliero 380 kV in provenienza dall'Italia, gli elettrodotti sovra regionali 150 kV e 50 kV, e la linea 66 kV di trasporto di FFS che alimenta i treni da Pian Scairolo fino a Chiasso.

Le distribuzioni regionali 16 e 11 kV per Chiasso, Stabio, Mendrisio e la Valle di Muggio e la regione del San Giorgio come pure l'alimentazione 16 kV dell'autostrada da Melide a Chiasso partono dalla Tana.

Ai margini della sottostazione è interrato il gasodotto principale ad alta pressione di AIL in provenienza dall'Italia.

Il collettore consortile depurazione acque di tutto il Mendrisiotto transita sulla strada di accesso alla sottostazione.

L'autostrada e la ferrovia delimitano la zona e come sapete al limite sud è previsto di costruire il nuovo svincolo autostradale di Mendrisio.

La storia della sottostazione di Mendrisio

Negli anni '60 AET aveva acquistato il terreno a sud della sottostazione, con l'intento di costruire una centrale termoelettrica a olio di 60 MW (unica in tutto il Ticino) per l'alimentazione di tutta la regione.

Per svariati motivi il progetto fu abbandonato, e AET decise di costruire una nuova doppia linea 150 kV Manno – Mendrisio.

Le trattative e le varianti di progetto si protrassero per oltre 20 anni, e solo nel 1984 AET mise in servizio la nuova linea, che triplicava la capacità di trasporto da Nord.

Con l'aumento vertiginoso del consumo degli anni '90 AET decise di creare una vera ridondanza da Sud dall'Italia. Dopo dieci anni nel 2008 AET e Ferrovie Nord Milano hanno messo in esercizio l'elettrodotto in cavo 380 kV transfrontaliero Mendrisio - Cagno, con una ulteriore capacità di trasporto a confine di 400 MW, e raddoppiando inoltre la capacità di trasporto Manno – Mendrisio 150 kV a 600 MW, per un investimento di oltre 70 milioni di franchi.

Questo ha permesso di migliorare la qualità di fornitura del Mendrisiotto, di eliminare dalla rete le microinterruzioni causate in passato dai temporali sul Serpiano e sul Tamaro (che creavano disagi ai vari stabilimenti industriali della zona).

Nel 2007 AET ha rinnovato la sottostazione 150 kV di Mendrisio per un investimento di 10 milioni di franchi.



Il progetto Mendrisio 50 kV

AET e AIL si sono accordate a metà anni '2000 per il rifacimento completo della parte di rete regionale 50 kV, e oggi viene inaugurata questa ulteriore tappa di sviluppo e potenziamento di Mendrisio, con un investimento di quasi 10 milioni di franchi.

Mendrisio 50 kV è un esempio lungimirante e positivo di collaborazione intelligente tra le aziende pubbliche AET e AIL, che hanno saputo coniugare le necessità di un ampliamento della rete locale con le esigenze del transito sovra cantonale e internazionale, utilizzando lo stesso sedime per più infrastrutture pubbliche e sfruttando le sinergie fra i vari investimenti.

L'auspicio di AET è che questa inaugurazione sia l'inizio di una nuova fase di collaborazione fra attori ticinesi per una gestione e sviluppo della rete elettrica ticinese coordinata e razionale verso un futuro incerto, pieno di sfide ma anche di opportunità verso un mondo che cambia.

Mendrisio rappresenta il miglior esempio di una riconversione di una sottostazione locale, che da un consumo di 25 MW è stata trasformata in un nodo importante della rete internazionale e transfrontaliera.

La Tana oggi permette di alimentare con oltre 100 MW la regione del Mendrisiotto, di alimentare in caso di emergenza tutto il sottoceneri fino a Rivera da Sud con oltre 300 MW (evento già successo alcune volte negli ultimi anni) e rispettivamente di transitare e scambiare giornalmente con la vicina Lombardia fino a 400 MW.

Possiamo concludere con orgoglio che la scommessa di Mendrisio è stata vinta, con intelligenza, perseveranza e dialogando con i vari distributori ticinesi, con le autorità di Roma e Milano sul lato italiano e Berna e Laufenburg sul lato svizzero per la merchant line e per il potenziamento della linea FFS.

Oggi nella SS Mendrisio troviamo sette attori elettrici:

- AIL Lugano
- AIM Mendrisio
- AGE Chiasso
- AMS Stabio
- FFS Berna
- AET nella sua veste di gestore di rete sovra regionale e di promotore della linea 380 kV
- Ferrovie Nord Milano quale co-promotore della Merchant line

I lavori di potenziamento del nodo di Mendrisio dopo oltre 10 anni di lavori e quasi 100 milioni di investimento si concluderanno l'anno prossimo con la posa da parte di AET di un ulteriore trafo 150/ 50 kV da 100 MVA.

Mendrisio quindi quale esempio di investimenti lungimiranti, a tappe e con una visione a lungo termine a tendere, per un Ticino unito, costruttivo e aperto alle nuove sfide locali, cantonali e insubriche.